

## **Ma se ci sentiamo Sbagliati o sono Sbagliati gli Altri, in un mondo Sbagliato (Facciamoci Avanti per fare le cose Giuste; Pregando, Sorridendo e Aiutando)**

In uno dei nostri viaggi ci può capitato di visitare il paese sbagliato. Nel paese sbagliato abitano ragazzi e ragazze che si sentono sbagliati. E pensano e dicono; io sono sbagliato, io non sono adatto:

→ alla vita.

→ all'amore.

→ alla società.

-Io non sono abbastanza bella o abbastanza bello.

-Io non sono abbastanza intelligente.

-Io non sono capace di fare contente le persone che amo.

-Io in casa sono un disastro.

-Io a scuola sono un disastro.

-Io non sono abbastanza capace di evitare quello che è sbagliato e di cui mi vergogno e che mi fa male.

Ecco, io sono sbagliato, questo pensano ragazzi e ragazze di questo paese.

E nel paese sbagliato ci sono ragazzi e ragazze che dicono; io sono nato in una famiglia sbagliata. Mio Papà non capisce quello di cui ho bisogno e mi tratta come una bambina, come un bambino.

Mio Papà non mi lascia fare quello che fanno gli altri, i miei amici e le mie amiche. È un papà sbagliato.

Mia mamma non mi capisce, mi tratta come un bamboccio, mi tratta con abbracci e baci che mi mettono a disagio, è una mamma sbagliata.

Mio papà e mia mamma non sono mai d'accordo su niente. Sono una coppia sbagliata.

Nel paese sbagliato ci sono ragazzi e ragazze che dicono, io sono nato in un mondo sbagliato.

Sono sommerso da notizie disastrose. Succedono cose che mi spaventano. Ci sono guerre dappertutto, è un mondo sbagliato. Ricevo messaggi di odio, di cattiveria. Abito in un mondo sbagliato, e ci sono di quelli che si vantano di distruggere la terra, che rovinano, sporcano dappertutto, avvelenano, inquinano l'aria, l'acqua, la terra. È un mondo sbagliato. I ricchi derubano i poveri. E finiremo per essere tutti poveri in una terra ricca. Sono nato in un mondo Sbagliato.

Ma nel paese sbagliato, San Pietro ha fatto una cosa giusta, ha guarito un ammalato, un paralitico, come ascoltiamo nell'Atti degli Apostoli, questa guarigione, invece di suscitare l'entusiasmo di tutti, ha suscitato il sospetto dei padroni del paese sbagliato. Come se dicessero a Pietro, "ma come ti permetti di fare una cosa giusta nel nostro paese sbagliato?". E San Pietro, come lo ascoltiamo, ha risposto e ha detto a coloro che lo criticavano, "capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, cioè per mezzo di chi sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo di Israele, nel nome di Gesù Cristo il Nazareno che voi avete Crocifisso e Dio ha risuscitato dei morti, costui vi sta dinanzi risanato".

Dunque, perché Pietro è riuscito a fare una cosa giusta in questo paese sbagliato? L'ha fatto perché ha creduto in Gesù, ha incontrato Gesù Risorto, e da Lui ha ricevuto la forza, la fede, la compassione, per prendersi cura dell'uomo infermo.

Dunque, impariamo questo, e noi siamo qui per questo. Professiamo la nostra fede in Gesù, e perciò forse oggi è il momento per decidere, ma continueremo ad essere ragazzi e ragazze come quelli che io ho incontrato nel paese sbagliato, oppure saremo affascinati dalla possibilità di cominciare una storia nuova, che aggiusta il mondo. Ecco, è il momento di farsi avanti, e noi siamo qui per farci avanti, per dire, ecco noi ci siamo a fare le cose giuste invece che quelle sbagliate.

*Edmondo Bolognini Assistente di Cultura Teologica & Cercatore di Dio*

*Conseguito gli studi triennale con esami sostenuti in Scienze Religiose presso la Pontificia Università Lateranense di Roma*

Noi ci facciamo avanti. Bene, ma se ci chiediamo, com'è che si fa per farsi avanti, allora, prendendo tre parole:

→ La Prima parola è questa **Prega**, cioè incontra Gesù, cioè accetta la Sua proposta di essere Suo amico, Suo Salvatore. Noi non siamo sbagliati, ma siamo chiamati a dare pienezza alla nostra vita, che è una vita ancora incompiuta, a dare pienezza alla nostra vita nella vita di Gesù. Non siamo sbagliati, siamo chiamati a diventare Santi. Non siamo sbagliati, siamo chiamati per compiere la nostra vocazione fino alla pienezza di Cristo. Quindi la prima parola è questa Prega, e se non sappiamo dire le preghiere, Prega, cioè diventi amico di Gesù. Allora Prega.

→ La Seconda parola è questa **Sorridi**, cioè diffondi la gioia, in casa tua, nella tua famiglia, negli ambienti che frequenti ogni giorno. La famiglia, il/la compagno/a, di classe non sono sbagliate, non hanno solo bisogno di gioia, hanno bisogno di un motivo per essere fiduciosi. E noi non siamo condannati ad abitare in una famiglia, in una classe, in una compagnia sbagliata, piuttosto siamo incaricati di dire che c'è una gioia, una fonte di gioia ed è Gesù. Allora Sorridi.

→ La Terza parola è **Aiuta**, cioè impegna il nostro tempo, impegna i nostri talenti, metti a frutto la nostra voglia di amicizia e la nostra capacità di aprire la porta a nuove amicizie. Il mondo è sbagliato, infatti, ma aspetta gente che sia pronta a correggerlo. Il mondo è perduto, ma Gesù l'hai salvato e ci chiama a portare un annuncio di salvezza. Allora Aiuta.

Queste tre parole che si suggeriscono sono per coloro che oggi decidono e si fanno avanti perché la certezza della presenza di Gesù ci rendono capaci di superare questa depressione di essere sbagliati:

→ in una famiglia sbagliata.

→ in un mondo sbagliato.

→ in una società sbagliata.

Ci facciamo avanti, e questo ci sembrano i tre passi importanti:

→ Prega.

→ Sorridi.

→ Aiuta.

*Edmondo Bolognini Assistente di Cultura Teologica & Cercatore di Dio*

*Conseguito gli studi triennale con esami sostenuti in Scienze Religiose presso la Pontificia Università Lateranense di Roma*